



*Run
20-10-2020
re 15.30
fin*



Id.

Pisa 20 ottobre 2020

**COMUNE DI PISA
GRUPPO CONSILIARE LEGA**

MOZIONE URGENTE

Oggetto: Cattiva gestione della sanità toscana: tempi di isolamento e quarantena, prassi seguita dal Dipartimento della prevenzione della Azienda USL Toscana Nord Ovest

Considerato che

Il 14 settembre sono iniziate le scuole e, come era prevedibile, si sono verificati i primi casi di contagio nei discenti e nel personale scolastico anche nel nostro Comune.

È noto il caso dell'Istituto comprensivo "G. Toniolo" e, nella specie, della Scuola Primaria Biagi che è stata chiusa a causa di diversi casi di positività a malattia infettiva e diffusiva da COVID-19.

A seguito della positività dei bambini delle scuole Biagi, intere famiglie sono state destinatarie di provvedimenti di isolamento sanitario perché contatti

stretti di casi accertati di positività: si tratta di provvedimenti che, in ultima istanza, sono restrittivi della libertà personale.

In base ai provvedimenti notificati ai genitori conviventi dei bambini positivi – sulla scorta della disciplina vigente al momento del contagio – il Dipartimento della Prevenzione della ASL Nord Ovest ha imposto un periodo di quarantena di 14 giorni alle famiglie a far data dalla guarigione del caso accertato; in altri termini, 14 giorni dalla negativizzazione del bambino (doppio tampone negativo).

Nel frattempo, sulla base delle evidenze scientifiche e del previo parere del Comitato Tecnico Scientifico (che si è espresso in data 11 ottobre 2020), il Ministero della Salute – con circolare n. 32580 del 12 ottobre 2020 – ha ridefinito, riducendoli, i tempi della quarantena e dell'isolamento, abbandonando la regola del doppio tampone negativo, a distanza di 24/48 ore, per decretare la guarigione dei casi e il loro reinserimento nella società.

Come noto, infatti, secondo le nuove regole fissate dal Ministero della Salute è sufficiente, per interrompere la quarantena e l'isolamento – **dopo un periodo di almeno 10 giorni – un solo tampone negativo in uscita**, e non più due; non solo, stante la difficoltà di alcuni soggetti a negativizzarsi – i cc.dd. casi positivi a lungo termine – il Ministero ha previsto che anche i positivi asintomatici possano interrompere l'isolamento e rientrare in comunità, in caso di assenza di

sintomatologia da almeno una settimana, e comunque dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi.

A livello regionale, in data 15 ottobre 2020, con Ordinanza a firma del Presidente della Giunta Regionale, la n. 92/2020, la Regione Toscana ha approvato – revocando la precedente ordinanza n. 91 del 12 ottobre 2020 – le (nuove) indicazioni operative riguardanti la gestione in ambito scolastico dei casi sospetti e confermati di COVID 19, dei contatti stretti dei casi e le modalità di riammissione a scuola o ai servizi educativi.

Con l'Ordinanza testé richiamata la Regione Toscana **si è uniformata alla Circolare del Ministero della Salute con riguardo alla c.d. quarantena breve**, ai tempi dell'isolamento e alla certificazione di guarigione anche dei positivi a lungo termine.

Nonostante l'adozione di circolari, pareri ed ordinanze – a livello centrale e regionale – il **Dipartimento della Prevenzione dell'Azienda ASL Nord Ovest ritiene che la nuova disciplina**, conforme alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico, **non possa trovare applicazione – in via retroattiva –** per quei soggetti risultati destinatari di provvedimenti di isolamento/quarantena prima del 12-15 ottobre uu.ss.

È da ritenere che una tale lettura risulti oltre che illegittima, manifestamente illogica, e si collochi in patente violazione dei più elementari principi che

informano il nostro ordinamento **e che sono posti a presidio delle libertà costituzionali.**

Ed invero, le nuove regole sulla quarantena e sull'isolamento sono state adottate sulle evidenze scientifiche attuali e sulla scorta delle indicazioni fornite anche dall'OMS.

Peraltro, i provvedimenti limitativi della libertà di circolazione ed allontanamento dalla comunità per esigenze sanitarie fanno riferimento, e non potrebbe essere altrimenti, alla guarigione dei soggetti positivi; guarigione che, secondo la disciplina attualmente vigente, può e deve essere certificata da un tampone negativo, e non più due.

Si aggiunga, poi, che la certificazione della guarigione da COVID 19 con un tampone negativo è volta anche a concentrare l'attività di tracciamento del nostro Servizio Sanitario verso nuovi positivi e non per sottoporre a test soggetti che ormai sono guariti o che non sono più in grado di contagiare.

Tanto detto, è chiaro come l'interpretazione data alla disciplina della quarantena/isolamento da parte del Dipartimento della Prevenzione della ASL Nord Ovest:

- non solo, mantenga in isolamento intere famiglie e soggetti che potrebbero essere restituiti alla comunità perché guariti (con un tampone negativo) o non più in grado di contagiare (positivi a lungo termine);

Si tratta ancora una volta di una cieca applicazione delle norme, un abuso di burocrazia da parte dell' "apparato" che dimostra la totale disorganizzazione della gestione amministrativa della sanità toscana: così facendo si vanifica l'operato dei medici (ospedalieri, universitari, territoriali) e di tutto il personale sanitario che con abnegazione e grande competenza prestano la loro preziosa opera per contrastare l'emergenza Covid.

L'urgenza della presente mozione è *in re ipsa*, dal momento che è assolutamente necessario e prioritario restituire tutti questi cittadini alla normalità dei loro rapporti lavorativi, sociali, culturali ecc. che stanno perdendo irrimediabilmente perché – come noto - le lancette della vita non tornano indietro.

Considerato che la vicenda delle Scuole Biagi può realisticamente ripetersi in futuro e che le famiglie dei bambini risultati positivi sono ormai in quarantena/isolamento da più di 20 giorni ed hanno bisogno di certezze, quelle stesse certezze di cui ha bisogno l'intera Comunità nella fase storica che stiamo vivendo.

Il Consiglio Comunale

IMPEGNA

Il Sindaco, la Giunta Comunale e gli organismi preposti a:

- invitare immediatamente il Dipartimento di Prevenzione della ASL Nord Ovest a rivedere la propria interpretazione in ordine all'applicazione della disciplina

della quarantena/isolamento, uniformandosi, per tutti i casi in carico, alla circolare del Ministero della Salute del 12 ottobre 2020 e all'Ordinanza n. 92/2020 a firma del Presidente della Giunta Regionale Toscana;

- di coinvolgere anche la Regione Toscana - nella persona del Presidente della Giunta Regionale e del Dirigente della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale - a impartire immediatamente direttive applicative immediate ai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali affinché vi sia un'interpretazione uniforme e corretta delle nuove misure di isolamento/quarantena e guarigione di casi di positività a COVID-19.

Gino Mannocci Gruppo Lega Salvini Premier





